

Attivazione Mentale per Cani: Problem Solving

Eleonora Mentaschi



Il Cane è un animale intelligente ed ha bisogno di utilizzare la sua mente, ma a volte ce ne dimentichiamo. Spesso ci occupiamo di fornirgli una adeguata attività fisica, di farlo correre e sfogare, ma ci dimentichiamo di **allenare la sua mente**, oltre al suo corpo. Ecco che l'attività mentale ci viene in aiuto!

Quando ci avviciniamo a questo innovativo metodo ci rendiamo conto che il nostro amico oltre ad avere quattro zampe ha anche molte capacità e soprattutto **anche lui ha la necessità di usare il suo cervello**.

Di cosa si tratta?

Il Problem Solving vuole essere prima di tutto un approccio pedagogico al Cane volto a risvegliare, stimolare e sostenere la capacità cognitive che ogni cane possiede fin dalla nascita

E' un metodo e una disciplina non agonistica e non competitiva, adatto a cani di ogni razza, tipo ed età e che si può perfettamente integrare nei percorsi educativi e di modificazione del comportamento così come nel lavoro in canile.

L'attività mentale, intesa come percorso mirato e studiato per ogni singolo Cane, quando viene proposta seguendo i metodi corretti da una persona qualificata e competente,

- Gli insegna a ragionare e riflettere di fronte ai problemi
- Porta il cane ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità
- Soddisfa un bisogno profondo e reale
- Stanca fino a 10 volte più dell'attività fisica
- Previene i problemi di comportamento, soprattutto quelli collegati a ipo-attività
- Rappresenta un valido supporto nella soluzione di problemi di comportamento in affiancamento ad altri metodi e/o terapie comportamentali
- E' un'attività libera e piacevole
- Permette di lavorare sulla calma e l'autocontrollo
- Insegna al Cane a gestire la frustrazione

- Innalza la soglia di stress
- Riattiva cani apatici o anziani
- Aumenta le competenze (euristiche)
- Previene l'invecchiamento cerebrale
- Innesca la curiosità verso gli stimoli
- Permette di conoscere un individuo nei suoi aspetti più profondi psicologici ed emotivi (es. si possono osservare le fluttuazioni emozionali, impulsività, le strategie di coping, etc)
- Permette di comprendere le capacità e le abilità cognitive e intellettive del proprio Cane
- Migliora la relazione del binomio
- Fornisce uno strumento unico nell'educazione del Cane

Il metodo ha un regolamento nazionale che è possibile leggere nella sua interezza sul sito FISC-CONI, insieme alla formazione necessaria per la qualifica dei professionisti del settore <https://www.sportcinofili.it/index.php/dipartimenti/attivazione-mentale/>

Come si svolge l'attivazione mentale o problem solving?

In pratica si propongono dei giochi appositamente creati e disegnati per nascondervi all'interno dei premiati: il Cane dovrà risolvere il rebus, ossia trovare il modo per risolvere il problema e ottenere così il cibo nascosto.

Ogni gioco è differente e viene costruito per avere caratteristiche specifiche: aprire un cassetto, schiacciare una leva, tirare una corda, spostare una casella (puoi vedere la linea di giochi completa Smart Dog Italia sul sito www.smartdog.it). Potrà utilizzare le zampe, il muso o la bocca.



Soprattutto dovrà **ragionare, pensare e concentrarsi** per trovare la soluzione al problema proposto.

Tutti i Cani lo possono e lo sanno fare!

Si tratta di risvegliare e stimolare quelle capacità cognitive che ogni cane possiede fin dalla nascita. Affrontare e risolvere problemi è fondamentale per ogni individuo per gestire la vita quotidiana: proprio per questo noi andiamo a proporre al Cane giochi intelligenti e stimolanti, la cui soluzione è di crescente difficoltà.

Ogni individuo è diverso, per questo il trainer esperto e qualificato "Problem Solving Practitioner" sceglie, mano a mano che si progredisce, i giochi più adatti. E' molto importante infatti iniziare con giochi semplici e adatti al Cane e progredire seguendo le sue risposte: un po' come a scuola si parte dalle elementari per arrivare alle medie e così via. La scelta dei giochi è forse la cosa più difficile, che richiede molta esperienza e per questo è

bene affidarsi a personale esperto nel metodo.

Si tratta di approccio pedagogico al Cane, che vuole sviluppare in modo progressivo le abilità cognitive. Non si tratta di un semplice gioco, ma molto di più.

Con questo metodo andiamo a lavorare su aspetti fondamentali come l'intelligenza, la gestione dello stress, la sicurezza in se stesso e l'approccio alle situazioni quotidiane da parte del Cane con più calma, concentrazione e ragionamento.

In questo modo sviluppiamo le capacità cognitive del soggetto, che acquisirà competenze sempre maggiori.

Quali sono i vantaggi e le finalità dell'attivazione mentale?

Questo tipo di percorso, quando è ben strutturato come percorso educativo e pedagogico, fornisce competenze utili nelle situazioni di tutti i giorni. E tutto questo divertendosi!

Il primo aspetto è certamente quello di riuscire a sviluppare in maniera sempre crescente la sua intelligenza e la sua capacità di ragionare nonché riflettere.

Il cane impara ad avere fiducia in sé stesso, aumenta la propria autostima e la sicurezza.

Il cane che viene allenato nel "*Problem Solving*" sarà quindi in grado di risolvere i problemi in modo sereno ed equilibrato, senza mostrare stress o ansia.

I risvolti positivi nella vita quotidiana sono facilmente intuibili: saper gestire con meno stress e agitazione le situazioni quotidiane.

Dato che è sempre il suo proprietario che propone questi giochi, su indicazioni del trainer, il Cane aumenta anche la sua fiducia ed il rispetto per il suo compagno a due zampe, che gli propone cose divertenti e interessanti.

Prima di tutto è importante farsi consigliare e seguire da un trainer esperto, un *Problem Solving Practitioner* formato (elenco visionabile sul sito , <http://www.ilmiocane.net/corso-ps-practitioner.htm>) che ci guiderà in questo percorso insieme al nostro cane.

Una regola da rispettare è quella di non lasciare mai il cane da solo durante una sessione di attivazione mentale: è importante **supervisionare sempre**.

Un **errore frequente**, infatti, è quella di pensare che l'attivazione mentale serva per intrattenere il cane mentre non ci siamo: assolutamente scorretto.

Il proprietario deve poter **assistere ai progressi** del suo cane, sempre pronto a trarne conclusioni e capire come andare avanti in questo percorso di crescita reciproca.

I giochi utilizzati dovranno essere assolutamente **sicuri** per il cane, non ci devono essere parti appuntite o contenenti materiale che possa far male al cane mentre interagisce con l'oggetto stesso. Alcuni possono essere costruiti in casa, anche se sarebbe sempre meglio farsi consigliare o acquistare i giochi presenti in commercio (vedi www.smartdog.it la linea giochi atossici, sicuri e eco-friendly italiana)

Qual è l'aspetto più importante per la scelta del gioco adatto al nostro cane? Fin dal principio dovremo scegliere un gioco semplice per lui, che siamo certi possa risolvere. Si procede per gradi, con grande attenzione per il soggetto e le sue risposte. Non si deve aver fretta! Non dobbiamo mai dimenticare che il Cane deve riuscire sempre a risolvere il

problema proposto, altrimenti andrà solo in frustrazione e avremo l'effetto opposto di quello desiderato.

Non è importante che il Cane risolva subito tutti i giochi o quello più difficile, non è una gara al più bravo o al più rapido! E' un percorso pedagogico. Quello che conta è l'esperienza che ogni volta il nostro cane vive grazie a questo metodo e che costruisce la sua modalità e competenza generale.

Si tratta di un percorso davvero utile e ricco di stimoli, divertente per il Cane, che vi sorprenderà ogni volta!

Dr ELEONORA MENTASCHI

Master in Medicina Comportamentale degli Animali d'Affezione, Università di Pisa

Direttore Scuola Cinofila Il Mio Cane

Presidente Nazionale FISC-CONI del Metodo Problem Solving Practitioner

info@ilmiocane.net www.ilmiocane.net

Articolo scritto 20 Aprile 2019

Vietata la duplicazione senza il consenso dell'Autrice info@ilmiocane.net